ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 08

ORIGINALE

---

OGGETTO: Ordinanza ex art. 702 c.p.c. della Corte di Appello di Catania, del 17/9/2014,, depositata il 23/9/2014,Controversia Zappalà ed altri/ Ente Parco dell'Etna – Atto di precetto . Adempimenti consequenziali ;

---

L'anno duemilaquindici , il giorno quindici del mese di luglio alle ore 13,00 si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei sigg.:

1. Antonietta Maria Mazzaglia – Presidente
2. Gargano Francesca Paola Commissario Provincia di Catania
3. Cacciola Maria Francesca – Delegato del Sindaco del Comune di Linguaglossa
4. Barbagiovanni Miracolo Salvatore - Sindaco del Comune di Maletto
5. Grasso Graziano – Delegato del Sindaco del Comune di Mascali
6. Cosentino Alfio –S indaco del Comune di Milo;
7. Borzì Antonino - Sindaco del Comune di Nicolosi;
8. Laudani Francesco – Delegato del Sindaco del Comune di Pedara;
9. Puglisi Ignazio –Sindaco del Comune di Piedimonte
10. Mangione Michele - Sindaco del Comune di Randazzo
11. Chisari Salvatore- Sindaco del Comune di Ragalna;
12. Nicolosi Alfio – Delegato del Sindaco del Comune di Sant'Alfio
13. Cannavò Salvatore Enrico.- Delegato del Sindaco del Comune di Trecastagni

ASSENTI

1. Sindaco del Comune di Adrano
2. Sindaco del Comune di Biancavilla
3. Sindaco del Comune di Bronte
4. Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
5. Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia
6. Sindaco del Comune di Zafferana Etnea
7. Sindaco del Comune di Viagrande
8. Sindaco del Comune di Giarre
9. Sindaco del Comune di Belpasso

Presenti 13

Assenti 9

Assume la Presidenza la Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia , Presidente dell'Ente Parco;
Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Agatino Laudani – Funzionario Direttivo
E' Presente il Direttore Reggente, Ing. Santi Trovato
E'altresì presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Maurizio Stella e la dirigente della U.O.B.C. n. 2 , Dott.ssa Maria Grazia Torrisi;

Scrutatori : Borzì Antonino,Cannavò Salvatore Enrico, Chisari Salvatore

La Presidente introduce l'argomento precisando che, nel caso in oggetto, trattasi di dare esecuzione ad una Ordinanza della Corte di Appello di Catania che ha rideterminato l'ammontare delle indennità correlate ad un procedura espropriativa dell'Ente. Con riferimento a questo caso ed ad altri similari inserite nell'Ordine del Giorno della odierna seduta l'Amministrazione ed il Consiglio del Parco avevano prudenzialmente proceduto ad accantonamento di somme sia con riferimento all'esercizio finanziario 2013 ( 460.000,00) sia nell'esercizio finanziario 2014 ( ulteriori 40.000,00) . Tale atteggiamento prudenziale dell'Ente ha ridotto notevolmente l'incidenza complessiva sul bilancio 2015 delle Ordinanze della Corte di Appello trattate nella odierna seduta.
Nel caso in oggetto la Presidente precisa che si erano avviate interlocuzioni volte ad una soluzione transattiva, interrotta dalla presentazione dell'atto di pignoramento da parte di quasi tutti i ricorrenti.
La Presidente dà quindi la parola al Presidente del collegio dei Revisori dei Conti.

Il Dott. Stella , data lettura del Parere favorevole espresso dal Collegio, osserva che l'atteggiamento prudenziale dell'Ente nel procedere agli accantonamenti ha evitato una esposizione del bilancio 2015 e precisa che trattasi di riconoscimento di debito fuori bilancio derivante direttamente da sentenza esecutiva che va eseguita anche in pendenza del ricorso in Cassazione per evitare possibili ulteriori aggravi di spesa, senza che questo comporti acquiescenza da parte dell'Ente.

La Dott.ssa Torrisi, dirigente dei servizi finanziari, richiama il proprio parere favorevole sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

La Presidente, preso atto che nessuno dei presenti chiede di intervenire, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui alla Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 41 del 9.7.2015 con il seguente esito :

Presenti e votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari Nessuno
Astenuti Nessuno

IL CONSIGLIO

Atteso che il Consiglio del Parco ha adottato con deliberazione n. 2 del 20.3.2014, il bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014;

Atteso che con nota dell'ARTA prot.n. 40995 del 10.9.2014, pervenuta in pari data a questo Ente Parco, nostro protocollo n. 4341 dell 11.9.2014, non venivano riscontrati nella suddetta deliberazione vizi di legittimità"

Vista la deliberazione consiliare n. 15 del 28.11.2014 relativa all'approvazione del Rendiconto Generale esercizio finanziario 2013

Vista la nota ARTA prot. n. 57212 del 9.12.2014 con la quale veniva resa esecutiva la deliberazione Consiliare n. 15 del 28.11.2014;

Vista la deliberazione Consiliare n_16_____ del_28.11.2014 con la quale sono state approvare le variazioni ed assestamento bilancio esercizio finanziario 2014, resa esecutiva dall'ARTA con provvedimento n_57224 del 9.12.2014; ;

Viste le richieste di gestione provvisoria del Bilancio 2015 inoltrate da questo Ente el e relative autorizzazioni dell'ARTA;

Sentiti gli interventi della Presidente dell'Ente , del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e del Dirigente dei servizi Finanziari sopra riportati;

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 41 del 9.7.2015 ;

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n° 18 del 24/01/1991, esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto generale e il 1° stralcio funzionale per la realizzazione della sede di questo ente parco;

Vista la deliberazione del C.E. n° 45 del 03/04/1997, esecutiva, con la quale è stata rinnovata la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere relative alla realizzazione dei lavori in oggetto stabilendo che le espropriazioni necessarie devono essere ultimate entro il 04/03/1998, dando mandato al Presidente dell'Ente Parco, ai sensi del comma 8 dell'art. 21 della L.R. n° 98/81, come modificato dall'art. 22 della L.R. 09-08-1988 n° 14, di procedere agli ulteriori adempimenti di legge necessari per la espropriazione per pubblica utilità;

Preso atto che la procedura espropriativa per detti lavori è stata iniziata nei termini con il deposito degli atti previsto dall'art. 10 della L. 22-10-1971 n. 865;

che l'avviso, oltre che pubblicato sulla GURS e all'Albo Pretorio, è stato regolarmente notificato agli interessati;

Vista l'Ordinanza del Presidente n. 8/96 del 20/03/1996 con cui, in base alle norme sopra indicate e tenendo presente la ubicazione degli immobili, è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria spettante alle ditte espropriande, alle quali detto provvedimento è stato regolarmente notificato;

Accertato che alcune ditte proprietarie non hanno accettato nei termini di legge l'indennità provvisoria, con la nota in atti al prot. 6227 del 18/10/1996, è stata richiesta la determinazione della indennità definitiva di esproprio alla Commissione Provinciale Espropri presso l' U.T.E. di Catania;

Considerato che alla suddetta nota prot. 6227/96 non è stato dato riscontro nei termini di legge, con l'Ordinanza n. 32 del 20/02/1997 è stato effettuato il deposito delle indennità di espropriazione e di occupazione non accettate presso la Cassa Depositi e Prestiti, come da quietanze a disposizione degli interessati, nn. 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268 del 12/05/1997;

Atteso che il frazionamento dei terreni interessati è stato approvato dall'UTE di Catania in data 01/08/1997;

Vista l'Ordinanza n. 138 del 7/10/1997 con cui è stata pronunciata l'espropriazione definitiva degli immobili occorrenti per la realizzazione del progetto in parola;

Preso atto che con nota prot. 87/2011, in atti al prot. 3865 del 18/08/2011, la Commissione provinciale espropri ha determinato l'indennità di espropriazione definitiva nell'ambito della procedura di espropriazione de qua, giusta deliberazione collegiale n. 302/997 del 28/07/2011, confermando i valori agricoli medi già applicati dall'ente parco, e cioè €/mq 0,15;

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n° 53 del 28/09/2011 con cui è stato preso atto del suddetto parere della Commissione provinciale espropri;

Preso atto che si è, quindi, proceduto alla notificazione dell'indennità definitiva alle ditte espropriate e al deposito della relazione di stima presso la segreteria del Comune di Nicolosi come previsto dagli articoli 15 e 19 della legge 865/71;

che, ai sensi della vigente normativa, di tale eseguito deposito è stata data notizia entro 10 giorni mediante apposito avviso affisso all'albo e inserito nella G.U.R.S. n. 2 del 13/01/2012.

Che in data 06/03/2012 è stato notificato all'ente il ricorso per opposizione a stima, in atti al prot. 1177 del 07/03/2012, relativo alla procedura di acquisizione in oggetto, presentato dalle ditte Zappalà Alfio, Rapisarda Margherita, Sotera Alessia, Scornavacca Letizia, Sotera Margherita, Serafica Maria Giovanna, Serafica Andrea, Abbate Agata, Abbate Gabriella, Abbate Maria Giovanna, Pulvirenti Maria e Pulvirenti Caterina, tutti elettivamente domiciliati in Ragalna presso lo studio del procuratore eletto, avv. Vittorio Carone;

Che con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 del 2.5.2012 veniva deliberata la costituzione in giudizio ed affidato l'incarico della difesa delle ragioni dell'Ente all'Avv. Nunzio Currao;

Vista l'ordinanza ex art. 702 bis c.p.c. del 17/9/2014, rep. 1566/2014, depositata il 23/9/2014, che si allega, con la quale la Corte d'Appello di Catania, I Sezione Civile, ha ordinato all'ente parco il deposito, a titolo di indennità d'espropriazione, della complessiva somma di lire

296.190.000 ( euro 152.969,00) oltre interessi legali, e a titolo di occupazione , della complessiva somma di lire 113.128.125 ( euro 58.425,80) oltre interessi legali, mediante il deposito della differenza fra le somme riconosciute in ordinanza e le somme già depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Considerato che le somme già depositate con l'ordinanza n. 32 del 20/02/1997 risultano così ripartite:

1) -Partita 13181, Ditta: **Leonardi Francesca**, nata a Nicolosi il 08-05-1924, **propr. per ½** res. a Nicolosi in Via C. Battisti n° 158; Mazzaglia Domenico, nato a Nicolosi il 15-07-1915, usufr. Per ¼, res. in Nicolosi, Via Calvario n° 1, **Mazzaglia Giuseppa**, nata a Nicolosi il 15-09-1947, **propr. per ½,** res. in Nicolosi, Via Calvario n° 1;

**Fg. 19 part. 281, Vigneto, superficie mq 80, indennità €. 21,30 – Quietanza N. 259;**

2) -Partita 13180, Ditta: **Leonardi Francesca**, nata a Nicolosi il 08-05-1924, **proprietaria**, res. a Nicolosi in Via C: Battisti n° 158;

Fg. 19 part. 538 ex 280/b, Vigneto, Superficie mq 1470, indennità €. 391,42 – Quietanza N. 265;

3) - Partita 14162, Ditta: **Sotera Maria**, nata a Nicolosi il 20-07-1928, **proprietaria**, res. a Nicolosi in Via Grotte n° 1;

Fg. 19 part. 536 ex 216/b, Vigneto, Superficie mq. 1232, indennità €. 328,05 – Quietanza N. 260;

4) - Partita 16293 (proveniente dalla Partita 3489), Ditta: Eredi Sotera Antonino (nato a Nicolosi il 18/01/1950, deceduto), **ognuno per i propri diritti**: **Scornavacca Letizia** nata a Catania il 25-08-1958 e **Sotera Alessia**, nata a Giarre il 14-08-1992, entrambe residenti a Nicolosi in via G. Marconi n° 56;

Fg. 19 part. 537 ex 217/b, Vigneto, superficie mq 1180, indennità €. 314,20 – Quietanza N. 261;

5) - Partita 15532, Ditta: **Sotera Margherita**, nata a Nicolosi il 08-03-1932, **compropr.**, res. a Nicolosi in Via G: De Felice n° 29; cointestatario catastale Serafica Antonino, deceduto; oggi eredi assieme a Sotera Margherita, **ognuno per i propri diritti**: **Serafica Maria Giovanna**, nata a Nicolosi il 23-11-1958, **compropr.**, res. a Nicolosi in Via G: De Felice n°27/a; **Serafica Andrea**, nato a Nicolosi il 14-09-1960, **compropr.**, res. A Nicolosi in piazza V. Emanuele n° 6;

Fg. 19 part. 535 ex 190/b, Vigneto, Superficie mq 9300, indennità €. 2.476,34 – Quietanza N. 262;

6) - Partita 16306 (proveniente dalla Partita 15831), Ditta: **Abbate Agata**, nata a Nicolosi il 01-06-1954, **compropr.**, res. a Nicolosi in Via Abate Longo n° 2; **Abbate Gabriella**, nata a Nicolosi il 22-09-1958, **comproprietaria**, residente in Nicolosi, Via G. Marconi n° 202; **Abbate Maria Giovanna**, nata a Nicolosi il 20-11-1955, **comproprietaria**, residente in Nicolosi, Via G. Marconi n° 202;

Fg. 19 part. 530 ex 126 /b, Vigneto, Superficie mq 2.220, indennità €. 591,13 – Quietanza N. 267;

7) - Partita 5554, Ditta: Mazzaglia Angelina compr., Mazzaglia Luigina nata a Nicolosi il 26-04-1917, compr., Mazzaglia Rosa, compr., Tomaselli Caterina fu Salvatore usufruttuaria in parte, tutte decedute,oggi eredi **ognuno per i propri diritti**: **Pulvirenti Maria**, nata a Nicolosi il 27-03-1947, compr., res. a Nicolosi in Via Etnea n° 49; **Pulvirenti Caterina**, nata a Nicolosi il 11-09-1949, compr., res. a Nicolosi in via Mazzaglia n°22;

Fg. 19 part. 528 ex 121/b, Seminativo, Superficie mq 630, indennità €. 167,75 – Quietanza N. 266;

Viste le note prot. 78 del 19.3. 2015 e n. 1754 del 23.4.2015 dell'Unità Operativa Complessa n. 4 con le quali vengono determinate le risultanze del calcolo delle somme per deposito comprensive di interessi ed in particolare per la ditta Zappalà ed altri determinati in euro 288.664,72 come da atto di precetto meno le somme già depositate con interessi legali presuntivamente maturati dalla data delle quietanze ( 12/5/1997) e di cui si allega alla presente prospetto dettagliato.

Considerato che a seguito della notifica della sentenza ns. prot. n. 5701 del 18/11/2014, con atto stragiudiziale di diffida e messa in mora, si invitava l'Ente al deposito presso la Cassa Depositi e Prestito di quanto dovuto pari a euro 294.987,41 oltre alle spese entro il termine di 120 giorni decorsi i quali si sarebbe provveduto al recupero coattivo delle somme;

Vista la delibera presidenziale n. 7 del 20/03/2015 ad oggetto "Ricorso per Cassazione avverso Ordinanza Corte di Appello di Catania – Prima Sezione Civile su ricorso di opposizione alla stima indennità di espropriazione presentato alla Corte di Appello dai sig.ri Zappalà Alfio, Rapisarda Margherita,Sotera Alessia, Scornavacca Letizia, Sotera Margherita, Serafica Maria Giovanna, Serafica Andrea, Abbate Agata, Abbate Gabriella, Abbate Maria Giovanna, Pulvirenti Maria e Pulvirenti Caterina. Costituzione in giudizio e conferimento incarico legale." con la quale è stato conferito incarico all'avvocato Nunzio Currao del ricorso in Cassazione avverso l'Ordinanza della Corte di Appello;

Considerato che in data 15/04/15 è stato notificato all'Ente l'atto di precetto in atti al prot. 1573 del 15/04/2015, relativo alla citata ordinanza ex art. 702 bis del 17/9/2014, con il quale veniva intimato e fatto precetto all'ente Parco di pagare agli istanti le somme nello stesso indicate ;

Che in data 23/04/2015, nostro protocollo n. 1750/1751 del 23/4/2015, è pervenuta a questo Ente la relazione dell'avv. Nunzio Currao, incaricato della difesa dell'Ente, con la quale è stata informata l'Amministrazione che è stato depositato il ricorso in Cassazione con n. 8227/2015 R.G., ed è stato comunicato che l'ordinanza in questione non ha condannato l'ente a pagare direttamente a controparte le somme quantificate, ma solamente al deposito delle medesime presso la Cassa Depositi e Prestiti,;

Atteso che con la medesima nota veniva suggerito di proporre opposizione e contemporaneamente azione inibitoria avverso l'esecutività dell'Ordinanza de quo, fermo restando che qualora l'Amministrazione ritenga di non proporre opposizione al precetto e di non proporre l'inibitoria o, in caso di rigetto della inibitoria la medesima Amministrazione debba procedere al deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti in tempi ristretti, al fine di evitare danni all'erario;

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 34 del 29/04/2015 ad oggetto "Atto di precetto Zappalà ed altri – Ordinanza Corte di Appello di Catania – Esame relazioni del legale dell'Ente e relazioni d'ufficio – eventuali determinazioni" con la quale si dà mandato alla Direzione e agli uffici dell'Ente di assumere tutte le iniziative ed azioni di competenza volte a garantire l'Ente Parco nella vicenda de quo;

Vista la nota della U.O.B.C. n,2 prot. 1700 del 21-4-2015;

Considerato che il Consiglio del Parco in sede di predisposizione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2013 ( deliberazione consiliare n. 3 del 24.4.2013) e di approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2013 ( Deliberazione Consiliare n. 15 del 28.11.2014) , proprio in considerazione del contenzioso in essere in materia di espropri aveva provveduto ad accantonare nell'apposito fondo rischi la somma di euro 460.000;

Considerato che con deliberazione Consiliare n. . 16 del 28.11.2014 relativa all'assestamento di bilancio esercizio finanziario 2014 lo stanziamento accantonato nel fondo è stato incrementato di ulteriori euro 40.000,00 dando atto che " parte dell'avanzo di amministrazione è stato utilizzato per incrementare il fondo rischi anche con riferimento a diverse controversie relative a espropri che stanno man mano concludendosi, E' apparso cautelativo per l'Ente procedere ad impinguare il relativo capitolo fondo rischi portandolo a 500,000,00 euro"

Tenuto conto che sugli stanziamenti del fondo non possono essere emessi mandati di pagamento e che l'utilizzo delle relative disponibilità è effettuato con il procedimento di variazione di bilancio di previsione ai sensi dell'art. 18 "Fondo rischi e oneri" del regolamento di contabilità dell'Ente;

Considerato che nella fase attuale in presenza di disponibilità di cassa dell'Ente vincolata al fondo rischi predisposto per la copertura del contenzioso in essere in materia di esproprio, si può procedere al deposito delle indennità di cui alla citata Ordinanza della Corte di Appello, previa presa d'atto dell'Ordinanza medesima., mediante riconoscimento di debito fuori bilancio coperto dall'accantonamento effettuato dal Consiglio nel fondi rischi in sede di adozione degli strumenti finanziario anni 2013 e 2014;

Preso atto del prospetto delle somme derivanti dall'atto di precetto, trasmesso dallo studio legale Carone, che ha assistito le parti attrici, in data 15/4/15, nostro protocollo n. 1573 del 15/1/15, per un importo complessivo di euro 295.672,56;

Atteso che in data 23.6.2015 è pervenuta ulteriore diffida di pagamento e/o deposito da parte dell'avvocato di controparte, che assegnava il termine di 10 giorni trascorsi i quali si sarebbe proceduto a pignoramento delle somme presso terzi, con aggravio di spese

Atteso che in data 6.7.2015 si procedeva alla convocazione del Consiglio per la trattazione del presente argomento;

Atteso che in data 7.7.2015 è pervenuto atto di pignoramento presso terzi della controversia de quo da parte di tutti i soggetti creditori ad eccezione della ditta Zappalà;

Vista la legge regionale n. 44/1991

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991 n, 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 194 comma 1 lettera A) del D.lgs 267/2000;

Considerato la presa d'atto dell'Ordinanza della Corte di Appello de quo ha natura di atto non discrezionale e comunque fisiologico , dovendosi in tali casi il Consiglio conformare alle decisioni dell' Organo Giudicante;

Considerato che le sentenze di primo grado sono immediatamente esecutive, pure se oggetto di espressa impugnativa, come nel caso de quo;

Considerato che l'adozione della presente deliberazione, a seguito sentenza esecutiva, è anche volta ad evitare ulteriori aggravi di spesa a carico dell'Ente;

Atteso che il presente Atto non costituisce sotto alcuna forma acquiescenza alla sentenza di primo grado e fermo restando gli eventuali effetti del ricorso in cassazione anche sotto il profilo , nel caso di esito favorevole all'Ente, delle ripetizione delle somme eventualmente non dovute con aggravio di interessi a carico di controparte;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data_15.7.2015 che si allega alla presente deliberazione;

Richiamato l'esito della votazione unanime per come sopra svoltesi

DELIBERA

1. Prendere atto dell'ordinanza ex art. 702 bis c.p.c. del 17/9/2014, rep. 1566/2014, depositata il 23/9/2014, con la quale la Corte d'Appello di Catania, I Sezione Civile, ha ordinato all'ente parco il deposito, a titolo di indennità d'espropriazione, della complessiva somma di lire 296.190.000 oltre interessi legali, e a titolo di occupazione , della complessiva somma di lire 113.128.125 oltre interessi legali, mediante il deposito della differenza fra le somme riconosciute in ordinanza e le somme già depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti che si allega, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. Prendere atto che le sentenze di primo grado sono immediatamente esecutive, pure se oggetto di espressa impugnativa, come nel caso de quo;

3. Procedere al conseguente riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva avente natura non discrezionale e comunque fisiologica , dovendosi in tali casi il Consiglio unicamente conformare alle decisioni dell' Organo Giudicante;

4. Prendere atto dell'atto di precetto in atti al prot. 1573 del 15/04/2015, relativo alla citata ordinanza ex art. 702 bis del 17/9/2014, con il quale veniva intimato e fatto precetto all'ente Parco di pagare agli istanti le somme a fianco di ognuno riportate entro i termini di legge;

5. Prendere atto delle note prot. 78 del 19.3. 2015 e prot. n. 1754 del 23.4.2015 dell'Unità Operativa Complessa n. 4 con la quale vengono determinate le risultanze del calcolo delle somme per deposito comprensive di interessi ed in particolare per la ditta Zappalà ed altri determinati in euro 288.664,72 ,come da atto di precetto meno le somme già depositate con interessi legali presuntivamente maturati dalla data delle quietanze .( 12/5/1997) e di cui si allega alla presente prospetto dettagliato;

6. Prendere atto del pignoramento presso terzi notificato all'Ente in data 7.7.2015 della controversia de quo da parte di tutti i soggetti creditori ad eccezione della ditta Zappalà;

7. Prendere atto del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 15.7.2015;

8. Dare atto dell'importo complessivo, unico e definitivo di euro 289.349,87 derivante da sentenza esecutiva , come riportato nell'atto di precetto e rideterminato dal competente ufficio dell'Ente in considerazione del deposito a suo tempo effettuato come da prospetto allegato;

9. Dare atto che l'adozione della presente deliberazione, a seguito sentenza esecutiva, è anche volta ad evitare ulteriori aggravi di spesa a carico dell'Ente;

10. Dare atto che il presente atto non costituisce sotto alcuna forma acquiescenza alla sentenza di primo grado e fermo restando gli eventuali effetti del ricorso in cassazione anche sotto il profilo , nel caso di esito favorevole all'Ente, delle ripetizione delle somme eventualmente non dovute con aggravio di interessi a carico di controparte;

11. Dare atto che con il presente provvedimento viene utilizzato, attraverso riconoscimento di tale importo come debito fuori bilancio la disponibilità del Fondo rischi all'uopo accantonato;

12. Dare atto che con il presente provvedimento non vengono pregiudicati gli equilibri di bilancio, come da parere del Dirigente della U.O.C. n. 2 e del Collegio dei revisori dei Conti;

13. Dare atto che l'Ente procederà, al fine di non determinare ulteriori spese con determinazione di danno all'Erario, a richiedere alla controparte la rinuncia al pignoramento con conseguente svincolo delle somme pignorate al fine di provvedere al deposito delle somme alla Cassa Depositi e Prestiti, mediante la predisposizione di tutti gli atti necessari;

14. Trasmettere la presente deliberazione ed atti connessi alla Corte dei Conti;

Il Segretario
Agatino Laudani

Il Direttore Reggente
Santi Trovato

La Presidente
Antonietta Maria Mazzaglia

---

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.10 comma 4° l.r. n.71 del 3/10/1995

IL DIRETTORE REGGENTE
Ing. Santi Trovato

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il _____ ,
e per la durata di giorni quindici.
Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

IL DIRIGENTE

_____